

## Area Neuropsichiatria Infantile – S.Maria al Castello

Il servizio di NPI della Fondazione Don Gnocchi di Pessano è privato accreditato e convenzionato secondo la normativa di Regione Lombardia, ex.art 26 Riabilitazione, e quindi è complementare alle attività territoriali NPIA (unità operativa di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza) del SSN. Il nostro servizio può rilasciare certificati di invalidità, produrre modulistica per ottenere il sostegno didattico, certificare le diagnosi (DSA, autismo etc...) e prendere in carico in riabilitazione sia in convenzione che in solvenza per minori che necessitano di FKT, logopedia, psicomotricità, psicoterapia, terapia occupazionale.

I diversi percorsi e le diverse modalità cambiano in funzione della richiesta e dei tempi di attesa.

## Domande frequenti - FAQ

### VISITE

**1. Posso far effettuare a mio figlio una visita in convenzione con il sistema sanitario nazionale? Come devo fare?**

Per poter avere un appuntamento per una visita NPI in convenzione è sufficiente consegnare un'impegnativa **ROSSA** per "visita neuropsichiatria infantile" con indicato il motivo e/o il quesito diagnostico posto dal pediatra e compilare la modulistica in accettazione. In seguito alla consegna si verrà contattati telefonicamente dal CASE MANAGER: in quella circostanza verrà fatta un'intervista telefonica (TRIAGE) per raccogliere le informazioni di base necessarie a definire criteri di urgenza e indicazioni cliniche.

**2. Quali sono i tempi di attesa per la prima visita?**

I tempi di attesa variano in funzione delle richieste e dei criteri di urgenza definiti sulla base delle informazioni raccolte nell'intervista telefonica.

**3. Cosa succede dopo la prima visita?**

In seguito alla prima visita il medico deciderà se avviare un percorso diagnostico e/o se sia necessario intraprendere un percorso riabilitativo.

Se il bambino dovrà essere sottoposto a valutazione diagnostica, sarete contattati nelle settimane successive per organizzare la valutazione e, a conclusione della stessa, verrà organizzato un colloquio di restituzione e relazione. Nel caso sia indicato un percorso riabilitativo, con o senza valutazione diagnostica pregressa, il bambino sarà inserito in una lista d'attesa e inizierà la terapia con tempistiche dipendenti dalle disponibilità delle terapisti e dei criteri di urgenza stabiliti dal medico.

**4. Dopo la visita, quanto dovrò attendere per poter far fare a mio figlio un percorso riabilitativo in convenzione?**

I tempi variano in base alla patologia, alla terapia indicata e all'età del paziente e vengono definiti in base alla valutazione effettuata dal medico.



**5. È possibile fare una visita in solvenza per accedere prima ad una diagnosi?**

È possibile fare una visita in solvenza. La 1^ visita consisterà nella raccolta dell'anamnesi, nella valutazione delle eventuali documenti in possesso della famiglia e permetterà al medico di ipotizzare un percorso diagnostico. Solitamente una visita non dà luogo ad una risposta immediata; fanno eccezione: le visite neurologiche o le visite di controllo.

**6. Quale sarebbe il costo di una visita in regime privato (solvenza)?**

Ogni visita (ogni accesso con un NPI) ha un costo di 100€/130€, ha una durata media di 30-45 minuti.

**7. Esiste la possibilità di fare una valutazione diagnostica con test in solvenza? Costi?**

In solvenza è possibile effettuare percorsi di valutazione diagnostica. È il medico che, in seguito alla prima visita, valuta se sia necessario avviare un percorso diagnostico e quale tipo di valutazioni richiedere. Per le valutazioni in solvenza esistono dei pacchetti predefiniti con costi adeguati al numero di sedute richieste. È possibile anche pagare le sedute singolarmente. Al termine ci sarà la restituzione della valutazione, ovvero la consegna della relazione con spiegazione della diagnosi e proposta dell'eventuale percorso riabilitativo da intraprendere.

**8. Se decido per una prima visita in solvenza, come posso fare per accedere in un secondo tempo in convenzione?**

È possibile, una volta effettuata la visita e/o la valutazione in solvenza accedere in convenzione. Si deve procedere come al punto 1, tenendo presente che dopo l'accesso alla visita in convenzione ci sarà un tempo di attesa per la presa in carico in convenzione. Questo tempo varia in funzione della tipologia del disturbo e della patologia.

## MODULISTICA E CERTIFICATI

**9. Che cos'è il sostegno didattico e chi me lo può rilasciare?**

Il sostegno didattico ha come obiettivo quello di attuare interventi di integrazione attraverso strategie didattico-metodologiche specifiche, con altri insegnanti curricolari, poiché insieme hanno la responsabilità della realizzazione del processo di integrazione scolastica.

L'**insegnante di sostegno**, in Italia, è un docente specializzato che viene assegnato alla classe dove è presente un alunno disabile con lo scopo di favorirne l'inclusione.

**10. Che procedure devo seguire per avere il sostegno didattico per mio/a figlio/a?**

Ha diritto all'insegnante di sostegno qualunque alunno che presenti una disabilità per la quale non è in grado di seguire in modo autonomo il percorso didattico della classe in cui è inserito. La certificazione deve essere prodotta da un servizio di NPI che dopo aver effettuato una



valutazione specifica o validato i test in possesso della famiglia compilerà la modulistica che consiste in:

1. Attestato di trasmissione del certificato all'INPS
2. Certificato medico introduttivo
3. CMDF (certificato medico diagnostico funzionale)

Una volta avuti i moduli la famiglia tramite lo SPID del minore (o tramite CAF) dovrà collegarsi al sito INPS, inserire i dati richiesti e attendere che il minore venga convocato in presenza o da remoto per una visita di accertamento della Commissione. Una volta confermata la necessità di un sostegno didattico (con o senza educatore), la famiglia dovrà consegnare alla segreteria della scuola il CMDF e il verbale della commissione.

#### **11. Che cosa devo fare per rinnovare un sostegno didattico?**

Dopo la prima certificazione viene rilasciato dalla Commissione INPS un verbale. Su questo verbale viene specificato il termine di validità (fine scuola primaria, fine secondaria, termine degli studi) che corrisponde a quando andrà rifatta tutta la modulistica per ripetere lo stesso iter della prima certificazione.

La commissione definirà il "livello di gravità" secondo l'articolo 3: se il minore ottiene il comma 1 la scadenza sarà definita dalla commissione stessa, se si tratta di un comma 3 la certificazione avrà validità fino al termine degli studi.

Nei diversi passaggi di ciclo bisogna comunque redigere un aggiornamento della documentazione (CMDF/PDF) da consegnare alla scuola entro l'inizio del nuovo ciclo di studi.

#### **12. Quali sono le tempistiche di consegna di tutta questa modulistica?**

Prima certificazione: dal gennaio all'inizio dell'anno scolastico (settembre), con le eccezioni del caso.

Rinnovo sostegno: entro inizio anno del nuovo ciclo

#### **13. Chi decide quante ore verranno assegnate a mio figlio?**

Le ore di insegnante di sostegno vengono assegnate dalla Commissione secondo un tabellario specifico.

#### **14. È possibile "trattenere", cioè avere un anno di saldatura in materna ritardando l'iscrizione in primaria?**

Sì, in casi particolari è possibile trattenere un bambino in materna (scuola dell'infanzia), concordandolo anche con la scuola. Se c'è l'accordo, il bambino deve essere certificato (avere il sostegno) e il NPI deve redigere una breve relazione dove spiega perché è utile il trattenimento.

#### **15. Chi ha diritto all'invalidità?**

Ha diritto all'invalidità civile, dall'entrata in vigore della Legge 118 in poi, qualsiasi cittadino di età inferiore ai 18 anni affetto da minorazioni congenite o acquisite, anche a carattere



progressivo, con difficoltà persistenti nello svolgimento dei compiti scolastici e delle funzioni tipiche dell'età interessata.

#### **16. Come posso ottenere l'invalidità per mio figlio?**

Per avere accesso agli ammortizzatori sociali e alle agevolazioni fiscali previsti dal riconoscimento di un'invalidità civile, è necessario procedere con la richiesta a un medico abilitato del certificato introduttivo attestante le infermità invalidanti, prima, e la visita di accertamento gestita dall'INPS, poi (entro 30 giorni dalla presentazione della domanda per malattia rara o entro 15 giorni dalla trasmissione telematica per tumore raro). L'iter per ottenere l'invalidità civile è esattamente lo stesso descritto per i maggiorenni con l'unica differenza significativa che per i minori non sono previste percentuali differenti a seconda delle capacità residue, ma vi è semplicemente un riconoscimento e meno dell'invalidità civile.

#### **17. Che cosa comporta avere l'invalidità in un minorenne?**

Una volta certificata l'invalidità civile, al minore affetto da patologia rara possono essere riconosciuti due diversi sussidi, alternativi tra loro, l'indennità di accompagnamento o l'indennità mensile di frequenza. L'assegnazione di una delle due indennità dipende dalla valutazione operata da parte dell'Istituto previdenziale, sulla base dei certificati medici allegati, che espongono il panorama dei singoli casi di specie.

#### **18. Che cos'è l'indennità di accompagnamento?**

È concessa a seguito del riconoscimento di un'invalidità totale, che si ha quando il minore non sia in grado di deambulare o di svolgere autonomamente gli atti quotidiani della vita. Essendo connessa alle difficoltà motorie del minore, la stessa è erogata per 12 mensilità - indipendente dai requisiti di reddito; è indipendente dall'età del soggetto: infatti, al compimento del 18esimo anno d'età, l'indennità continuerà a essere erogabile a suo favore nel caso in cui sussistano ancora le esigenze precedenti.

#### **19. Che tempistica c'è per avere una relazione per richiedere l'invalidità (o legge 104)?**

Dalla richiesta alla consegna della relazione può intercorrere un tempo variabile da 1 mese a 4 mesi in funzione dei test che si devono eseguire al minore.

#### **20. L'invalidità quando deve essere rinnovata?**

L'invalidità deve essere rinnovata allo scadere della validità confermata dalla commissione invalidità. Al passaggio alla maggiore età (18 anni) si deve ripassare comunque in commissione.

#### **21. A chi devo richiedere la modulistica?**

Si può richiedere direttamente al neuropsichiatra di riferimento, oppure alla terapeuta che segue il minore.